



Regione Lombardia

DECRETO N. 1741

Del 11/02/2026

Identificativo Atto n. 87

DIREZIONE GENERALE UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE

Oggetto

2014IT16RFOP012 - RLR12018006162 - POR FESR 2014-2020 ASSE 1 – AZIONE I.1.B.1.3 CALL HUB RICERCA E INNOVAZIONE DI CUI AL DDUO N. 18854/2018 – ID PROGETTO 1157625 “INNOVAZIONE, NUOVI MODELLI TECNOLOGICI E RETI PER CURARE DELLA SLA”– ACRONIMO “INTERSLA”- CAPOFILIA FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO BESTA: DICHIARAZIONE DI DECADENZA PARZIALE DALL’AGEVOLAZIONE CONCESSA AL SOGGETTO BENEFICIARIO CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.F. 80054330586 - CUP E11B20000020007) CON ACCERTAMENTO, DIFFIDA ED INGIUNZIONE DI PAGAMENTO DELLE RISORSE EROGATE IN ECCEDEZZA, INCREMENTATE DEGLI INTERESSI. ANNULLAMENTO DEL DECRETO N.1347 DEL 4 FEBBRAIO 2026.

L'atto si compone di__ pagine di cui

_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca nonché disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea – TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (articoli 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli "Aiuti a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione", di cui all'articolo 25 [comma 2, lettera c), comma 3, lettere a), b), d) ed e), comma 5, lettera c), e comma 6, lettere a) e b) ii] ed all'articolo 29 [comma 3, lettere a), b), c), d), e comma 4];

VISTI altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final – recepita con DGR n. 3251 del 6 marzo 2015 – e sue modifiche ed integrazioni, l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020, recepita con DGR n. 3596 del 28 settembre 2020;
- il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del POR FESR 2014-2020, adottato con Decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i., l'ultima delle quali adottata con Decreto n. 9705 del 27/06/2024;

RICHIAMATI in particolare:

- la D.G.R. n. 727 del 5 novembre 2018, avente ad oggetto "2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – ASSE 1: Azione I.1.B.1.3 approvazione degli elementi essenziali della "call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionali";



Regione Lombardia

- il DDUO n. 18854 del 14 dicembre 2018 che approva la “Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell’innovazione quali hub a valenza internazionale” in attuazione della DGR n. XI/ 727 del 5 novembre 2018;
- il DDUO n. 3406 del 13/03/2019 con cui sono state approvate le linee guida di attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative alla Misura “Call per Progetti Strategici di Ricerca, Sviluppo e Innovazione volti al potenziamento degli Ecosistemi lombardi della Ricerca e dell’innovazione quali Hub a valenza Internazionale”;
- il Decreto n. 14186 del 04/10/2019 e s.m.i. con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione;
- la D.G.R n. 2211 dell’8/10/2019 di approvazione dell’incremento della dotazione finanziaria disposta con D.G.R. n. 727/2018;
- il Decreto n.14924 del 16/10/2019 e s.m.i. di approvazione dello scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 14186/2019 e di modifica del regime di aiuto SA.52501 modificato e prorogato con numero d’aiuto SA.55533 comunicato alla Commissione Europea il 16/10/2019;
- il Decreto n. 277 del 14/01/2020 relativo a “2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – ASSE 1- CALL HUB Ricerca e Innovazione di cui al DDUO n. 18854/2018: Definizione dell’accordo per la Ricerca e l’innovazione relativo al progetto Id 1157625 “Innovazione, nuovi modelli tecnologici e reti per curare della SLA” – Acronimo “INTERSLA” - di presa d’atto della conclusione degli esiti della negoziazione e definizione dello schema di accordo e dei relativi allegati relativi”;
- l’Accordo per la ricerca e l’innovazione (che in base all’art. 11 della L. 241/90 e al paragrafo C.3.e della Call HUB rappresenta l’atto di concessione e accettazione del contributo) sottoscritto dai rappresentanti di Regione Lombardia e da tutti i partner del suddetto progetto in data 13/03/2020, agli atti regionali prot. R1.2020.0001501 in data 16/03/2020 e ss.mm.ii;
- il Decreto n. 3657 del 23/03/2020 di impegno delle risorse per i partner del progetto “Innovazione, nuovi modelli tecnologici e reti per curare la SLA”;
- il Decreto n. 8571 del 16/07/2020 di liquidazione dell’anticipo ai partner del suddetto progetto;
- il Decreto n. 11483 del 2/8/2022 di approvazione della proroga del progetto al 30/11/2022 e il relativo 'Atto integrativo all'Accordo del 16/03/2020, agli atti regionali prot.R1.2022.0134750 del 08/09/2022, che ne recepisce le determinazioni;
- il Decreto n. 6759 del 09/05/2023 di erogazione della tranche intermedia ai partner del suddetto progetto;
- la presa d’atto della variazione della ragione sociale della società Avantea Srl in Prometea Srl con invarianza del codice fiscale, prot. R1.2024.0002466 del 11/06/2024;
- il decreto n. 16961 del 11/11/2024 di rideterminazione del contributo concesso e liquidazione del saldo al partenariato del progetto ID 1157625;

VISTO e verificato il rapporto definitivo del controllo dell’Autorità di Audit (trasmesso per posta elettronica certificata agli atti regionali prot. A1.2026.0093004 del 29/01/2026 - R1.2026.0000396 del 29/01/2026) nel quale l’Autorità di Audit ha proposto, una decurtazione



Regione Lombardia

per le spese validate in sede di verifica della rendicontazione evidenziando la sussistenza delle seguenti presunte irregolarità: *“l’AdA conferma ineleggibili le spese di seguito riportate per complessivi euro 3.930,13 e di contributo pubblico da revocare pari ad euro 1.572,05 per le seguenti motivazioni:*

- *“La spesa relativa alla fattura n. IT2021502286 del 23/03/2021 emessa da fornitore LGC STANDARDS S.R.L. per l’acquisto di prodotti chimici di € 857,66, importo rendicontato € 857,66, quota pubblica approvata € 343,06 è stata oggetto di doppia rendicontazione.*
- *Spesa campionata, certificata irregolare euro 343,06. La spesa relativa alla fattura n. 21042462 del 15/09/2021 emessa da fornitore Life Technologies Italia per l’acquisto di prodotti chimici di € 603,95, importo rendicontato € 603,95, quota pubblica approvata € 241,58 è stata oggetto di doppia rendicontazione.*
- *Spesa campionata, certificata irregolare euro 241,58. La spesa relativa alla fattura n. 2120042118 del 15/12/2020 emessa da fornitore Carlo Erba Reagents Srl per l’acquisto di consumabili da laboratorio di € 1.899,60, importo rendicontato € 1.899,60, quota pubblica approvata € 759,84 è stata oggetto di doppia rendicontazione.*
- *Spesa campionata, certificata irregolare euro 759,84. La spesa relativa alla fattura n. 5014/00 del 15/12/2020 emessa da fornitore Tema Ricerca Srl per l’acquisto di prodotti chimici di € 408,92, importo rendicontato € 408,92, quota pubblica approvata € 163,57 è stata oggetto di doppia rendicontazione. Spesa campionata, certificata irregolare euro 163,57.*
- *Per un totale complessivo di spesa rendicontata pari ad euro 3.930,13 e di contributo pubblico pari ad euro 1.572,05;*
- *In sintesi, con riferimento alla spesa campionata, l’AdA, a seguito delle controdeduzioni pervenute (il 12 gennaio 2026 – agli atti regionali prot. A1.2026.0024021) e della documentazione integrativa pervenuta, ritiene quanto di seguito riportato: importo campionato euro 1.473.321,60 di cui importo di contributo non eleggibile 1.572,05;*

DATO ATTO che la Struttura *Investimenti per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico* ha eseguito supplementi istruttori, che hanno confermato la fondatezza dei rilievi che determinano un importo complessivo di spesa irregolare da decurtare per *3.930,13 euro e di contributo pubblico da revocare pari ad euro 1.572,05;*

ATTESO CHE, in base ai supplementi istruttori, ai sensi dell’articolo D.2 della “Call HUB”, relativamente al partner Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR (C.F. 80054330586), risulta che:

- le spese ritenute non ammissibili a seguito di audit sono pari a complessivi euro *3.930,13;*
- l’importo delle spese ammesse con il decreto n. 277 del 14/01/2020 di approvazione degli esiti della negoziazione per il partner CNR in concessione è di *3.748.961,65 euro* ed un contributo concesso di euro *1.499.584,66;*
- il CNR ha rendicontato *3.683.304,01 euro* e la spesa complessiva validata è di euro *3.683.304,01* e il contributo concesso rideterminato con decreto n. 16961 del 11/11/2024 è stato conseguentemente rideterminato da *1.499.584,66 euro* a *1.473.321,60 euro* (40% delle spese ammesse);
- al netto della decurtazione sopra evidenziata:
 - per il partner CNR, rispetto alle spese ammesse iniziali (euro *3.748.961,65*), rideterminate in *3.683.304,01 euro*, risultano validabili spese per euro *3.679.373,88*, per una percentuale di realizzazione del Progetto pari *98%*;



Regione Lombardia

- o a livello complessivo di progetto (spese ammesse iniziali per il progetto pari a euro 9.546.895,75, con spese rendicontate validate in rendicontazione per euro 9.165.651,10, ridotte con decreto 16961 del 11/11/2024, che decurtate della quota non ammessa sopraindicata riducono l'importo complessivo dell'investimento ammissibile per il progetto pari a euro 9.161.720,97, con una percentuale di realizzazione pari al 95,97 %);
- anche con la suddetta decurtazione la percentuale di realizzazione risulta comunque superiore al limite del 60% del costo totale di progetto originariamente previsto o rimodulato), di conseguenza, la fattispecie in esame non si colloca nell'ambito di applicazione dell'art. D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari, che prevede la decadenza totale del partenariato del progetto qualora spese rendicontate e validate inferiori al 60% del costo totale di progetto originariamente previsto o rimodulato;
- il contributo concesso ed erogato per euro 1.473.321,60 deve essere rideterminato con provvedimento di parziale decadenza in euro 1.471.749,550, con contestuale richiesta di restituzione dell'importo di euro 1.572,05 erogato in eccedenza, da incrementare degli interessi;

CONSIDERATO che il partner CNR (C.F. 80054330586), ha dato riscontro trasmettendo controdeduzioni entro il termine assegnato dall'Autorità di Audit (come indicato nella richiamata comunicazione prot. A1.2026.0093004 del 29/01/2026);

RICHIAMATO il Bando "CALL HUB" (DDUO n. 18854/2018) e le relative linee guida di attuazione (Decreto n. 3406//2019) ed in particolare i seguenti articoli e caratteristiche:

- l'intensità di aiuto prevista dal bando CALL HUB è pari sia per attività di Ricerca industriale che di Sviluppo Sperimentale risulta pari a:
 - Piccole Imprese: 60% delle spese ammesse,
 - Medie Imprese: 50% delle spese ammesse,
 - Grandi Imprese ed Organismi di Ricerca (come qualificato il CNR): 40% delle spese ammesse;
- le linee guida di rendicontazione del Bando Call HUB approvate con decreto n. 3406 del 13/03/2019;
- art. D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari del bando che stabilisce che:
"Con provvedimento del Responsabile del procedimento, il progetto è dichiarato decaduto dal contributo nei seguenti casi:
 1. rinuncia del partenariato al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, che dovrà essere comunicata dal capofila;
 2. qualora vengano meno le condizioni minime previste per il Partenariato e in caso di variazioni che non rispettino le previsioni di cui al punto C.4.d "Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi";
 3. realizzazione non coerente, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto approvato ed alle dichiarazioni rese;
 4. spese rendicontate e validate inferiori al 60% del costo totale di progetto originariamente previsto o rimodulato.Con provvedimento del responsabile del procedimento il singolo beneficiario è dichiarato decaduto dal contributo concesso nei seguenti casi:
 1. rinuncia al proseguimento delle attività con contestuale rinuncia totale al contributo;
 2. mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto D.1 senza adeguata motivazione o informativa al Responsabile del procedimento e in assenza di cause di forza maggiore, impreviste e imprevedibili;
 3. assenza del possesso della sede operativa attiva in Lombardia (salvo per gli Organismi di ricerca con sede extra-regione che concorrono alla realizzazione del progetto per un importo non superiore al 15% dell'investimento);



Regione Lombardia

4. *impossibilità a realizzare le attività di progetto a seguito di cessazione dell'attività (fallimento, liquidazione etc.). In caso di realizzazione parziale delle attività correttamente eseguite e rendicontabili il Responsabile del Procedimento potrà valutare il mantenimento del contributo su richiesta del beneficiario.*

Qualora si verifichi la decadenza dal contributo di un singolo partner il partenariato dovrà avviare le procedure previste al punto C.4.d e relativamente alle procedure previste per le variazioni di partenariato.

Regione Lombardia darà tempestiva notizia al capofila relativamente alla decadenza sopravvenuta relativamente alla decadenza di uno o più partner del partenariato rappresentato.

In caso di decadenza o rinuncia e qualora sia già stato erogato il contributo, in base a quanto disposto dall'art. 9 "revoca dei benefici e sanzioni" del decreto legislativo n. 123/1998 (che dispone che in caso di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili), il Responsabile del procedimento competente provvede alla revoca degli interventi e i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Le modalità e tempistica di restituzione saranno definita nel provvedimento del responsabile del procedimento.

Nei casi di restituzione del contributo in conseguenza a decadenza, o comunque disposta per azioni o fatti addebitati al soggetto beneficiario, disposta anche in misura parziale purché proporzionale all'inadempimento riscontrato, il beneficiario deve versare il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali. In tutti gli altri casi la maggiorazione da applicare è determinata in misura pari al tasso ufficiale di sconto. Per le suddette restituzioni i crediti nascenti dai finanziamenti erogati ai sensi del suddetto decreto legislativo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.";

RICHIAMATO, inoltre, l'articolo 9, comma 4, del Decreto Legislativo n. 123/1998, ai sensi del quale *" Nei casi di restituzione dell'intervento in conseguenza della revoca di cui al comma 3, o comunque disposta per azioni o fatti addebitati all'impresa beneficiaria, e della revoca di cui al comma 1, disposta anche in misura parziale purché proporzionale all'inadempimento riscontrato, l'impresa stessa versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, ovvero alla data di concessione del credito di imposta, maggiorato di cinque punti percentuali. In tutti gli altri casi la maggiorazione da applicare è determinata in misura pari al tasso ufficiale di sconto.";*

CONSIDERATO che:

- le irregolarità evidenziate dai controllori dell'AdA e confermate dalla Struttura *Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico*, determinano la decurtazione di euro 7.684,93 connesse a spese irregolari accertate presentate in rendicontazione dal partner CNR;
- delle spese rendicontate ammissibili (che si riducono con le decurtazioni di cui alle irregolarità da 3.683.304,01 euro ad euro 3.679.373,88;
- l'importo del contributo concesso erogato (euro 1.473.321,60) è superiore al 40% delle spese rendicontate ammissibili per un OdR ridefinite a seguito del controllo dell'Audit ed è pertanto necessario dichiararne la decadenza parziale, rideterminandolo conseguentemente in euro 1.471.749,55 (40% delle spese rendicontate ammissibili a valle del controllo);

ATTESTATO che la Struttura *Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico* ha verificato la sussistenza dei presupposti per dichiarare la decadenza parziale dal contributo concesso del CNR (C.F. 80054330586), in relazione alle disposizioni del Bando e degli atti conseguenti sopra citati per gli importi sopraindicati;



Regione Lombardia

RILEVATO che in considerazione della mancata ammissibilità delle spese sopra evidenziate l'investimento complessivamente ammesso del progetto ID 1157625 risulta comunque superiore al 60%);

RITENUTO conseguentemente di:

- annullare il decreto n.1347 del 4 febbraio 2026, restituito senza la registrazione delle scritture contabili in quanto il CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE è un ente pubblico mentre i capitoli utilizzati per l'accertamento sono per soggetti privati;
- dichiarare, per le motivazioni sopra riportate – ai sensi dell' articolo D.2, del Bando nonché della sezione 2 delle Linee Guida di attuazione “Criteri generali di ammissibilità delle spese” – la parziale decadenza del CNR (C.F. 80054330586), dall' Agevolazione concessa con il Decreto n. 277 del 14/01/2020 (così come è rideterminata con Decreto 16961 del 11/11/2024) a valere sul Bando Call HUB per la realizzazione del progetto ID 1157625 – CUP E11B20000020007 – COR 1604326 – COVAR 1381914) per euro 1.572,05;
- rideterminare l'investimento ammesso rideterminato e il contributo concesso rideterminato ed erogato come indicato nella tabella con importi ridefiniti a seguito del controllo dell' Autorità di audit:

INVESTIMENTO AMMESSO con decreto n. 277 del 14/01/2020	CONTRIBUTO CONCESSO con decreto n. 277 del 14/01/2020	INVESTIMENTO APPROVATO A SEGUITO DI RENDICONTAZIONE con decreto 16961 del 11/11/2024	CONTRIBUTO RIDETERMINATO con decreto con decreto 16961 del 11/11/2024	Spese decurtate in seguito al rilievo e importo del contributo revocato	INVESTIMENTO Ammesso finale	contributo rideterminato finale
3.748.961,65	1.499.584,66	3.683.304,01	1.473.321,60	3.930,13 1.572,05	3.679.373,88	1.471.749,55

- stabilire conseguentemente che l'aiuto complessivamente concesso (ESL) al partner beneficiario CNR risulta modificato da euro 1.473.321,60 ad euro 1.471.749,55;
- definire in euro 1.731,96 la somma che il CNR (C.F. 80054330586) deve corrispondere a Regione Lombardia, composta da:
 - o euro 1.572,05, corrispondenti alla differenza tra l'Importo del contributo concesso ed erogato (euro 1.473.321,60) e l'importo del contributo come rideterminato a seguito di decadenza parziale (euro 1.471.749,55);
 - o euro 159,91, corrispondenti agli interessi previsti dall'articolo D.2 del Bando – calcolati in base al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento (3,4% al 13/11/2024, data di pagamento del saldo), maggiorato di cinque punti percentuali – maturati dalla data di erogazione del saldo del contributo a fondo perduto (mandati del 13/11/2024) alla data di trasmissione del rapporto definitivo dell' Audit (29/01/2026);
- diffidare e contestualmente ingiungere a CNR il pagamento, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, della somma complessiva di euro 1.731,96, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 639/1910 e successive modifiche e integrazioni, da effettuare tramite bollettino PagoPA, con contestuale comunicazione comprovante l'avvenuto pagamento, inviata all'attenzione della Dirigente della Struttura *Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico* della Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione* alla casella ricercainnovazione@pec.regione.lombardia;
- accertare a carico del debitore CNR (codice beneficiario 164003) l'importo complessivo di euro 1.731,96 sull'esercizio finanziario 2026 di Regione Lombardia, con imputazione ai seguenti capitoli, attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nel relativo esercizio di imputazione:
 - o euro 1.572,05, a valere sul capitolo 4.0500.03.13453;



Regione Lombardia

- o euro 159,91, a valere sul capitolo 3.0300.03.14055;
- avvertire che il mancato pagamento nei trenta giorni successivi alla notifica del presente decreto degli importi sopra indicati comporta l'avvio della procedura di recupero coattivo della somma ancora dovuta da parte del Dirigente competente;

RICHIAMATO il decreto del MISE n.115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017) "*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni*" che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012, con efficacia dal 12 agosto 2017;

DATO ATTO che, ai fini degli artt. 8, 9 e 17 del sopra richiamato decreto MISE n. 115/2017 si è provveduto a registrare nel Registro nazionale degli aiuti di Stato:

- in sede di approvazione della Misura il Bando CALL HUB con il codice CAR 6107 e ID Bando 11284;
- in sede di concessione il partner beneficiario CNR con il codice COR 1604326;
- in sede di variazione definita in sede di ridetermina del contributo e di liquidazione del saldo al partner CNR il COVAR 1381914;

VISTA la legge regionale n. 34 del 1978 "*Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione*" e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

ATTESTATA, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2026;

DATO ATTO che il credito vantato da Regione Lombardia nei confronti di CNR è assistito da privilegio, – in quanto le risorse assegnate e liquidate in favore del contributo revocato sono pubbliche – coerentemente con le previsioni di cui al combinato disposto dell'articolo 1 e dell'articolo 9, comma 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

EVIDENZIATO che, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il CNR potrà proporre opposizione dinanzi al Tribunale Ordinario di Milano, ai sensi dell'art. 3 del R.D. 639/1910 e successive modifiche e integrazioni; decorso il termine sopra indicato senza che sia stata pagata l'intera somma dovuta, si darà corso alla procedura coattiva di recupero del credito, così come previsto dalla L.R. n. 10 del 14 luglio 2003;

ATTESTATO che:

- il presente atto è adottato nel rispetto del termine previsto dall'articolo 2, comma 2, della L. n. 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento, calcolato dal 29 gennaio 2026, data di trasmissione del rapporto definitivo da parte dell'Autorità di Audit;
- la pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 – avvenuta in sede di adozione dei Decreti n. 277/2020 e n. 16961/2024 – è modificata mediante la pubblicazione del presente atto;
- in applicazione di quanto disposto dall'articolo 9, comma 8, del Regolamento che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Decreto n. 115 del 31/5/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 175 del 28/7/2017), solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta



Regione Lombardia

restituzione, si provvederà a trasmettere – attraverso la procedura informatica prevista dal comma 1 del medesimo articolo – le informazioni relative alla variazione intervenuta;

DATO ATTO che il CUP assegnato al partner di progetto è E11B20000020007;

VISTA la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e, in particolare:

- la DGR n. 546 del 3 luglio 2023 (VIII provvedimento organizzativo 2023), con la quale sono state definite le competenze della Struttura *Investimenti per Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico*, tra le quali è ricompresa la "*Attuazione misure Asse I FESR 2014-2020 e 2021-2027*";
- la DGR n. 3944 del 24 febbraio 2025 (III provvedimento organizzativo 2025), con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Valeria Caiazza, con decorrenza dal 1° marzo 2025 l'incarico di Dirigente della Struttura *Investimenti per Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico* che annovera tra le competenze quella di Responsabile dell'Asse 1 nell'ambito del PR FESR 2021-2027 per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e quella di Attuazione misure Asse I FESR 2014-2020 e 2021-2027;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura *Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e Trasferimento Tecnologico*;

DECRETA

1. di annullare il decreto n.1347 del 4 febbraio 2026 restituito dalla Ragioneria senza registrazione delle scritture contabili;
2. di dare atto che il presente decreto sostituisce integralmente il suddetto decreto di cui al punto 1;
3. di dichiarare, per le motivazioni sopra riportate – ai sensi dell'articolo D.2, del Bando nonché della sezione 2 delle Linee Guida di attuazione "Criteri generali di ammissibilità delle spese" – la parziale decadenza del partner CNR (C.F. 80054330586), dall'A agevolazione concessa con il Decreto n. 277 del 14/01/2020 (così come rideterminata con Decreto n. 16961/2024) a valere sul Bando Call HUB (per la realizzazione del progetto ID 1165247 – CUP E11B20000020007 – COR 1604326 – COVAR 1381914), per euro 1.572,05;
4. di rideterminare l'investimento ammesso rideterminato e il contributo concesso ed erogato rispettivamente come indicato nella tabella con importi ridefiniti a seguito del controllo di audit:

INVESTIMENTO AMMESSO con decreto n. 277 del 14/01/2020	CONTRIBUTO CONCESSO con decreto n. 277 del 14/01/2020	INVESTIMENTO APPROVATO A SEGUITO DI RENDICONTAZIONE con decreto 16961 del 11/11/2024	CONTRIBUTO RIDETERMINATO con decreto con decreto 16961 del 11/11/2024	Spese decurtate in seguito al rilievo e importo del contributo revocato	INVESTIMENTO Ammesso finale	contributo rideterminato finale
3.748.961,65	1.499.584,66	3.683.304,01	1.473.321,60	3.930,13 1.572,05	3.679.373,88	1.471.749,55

5. di stabilire conseguentemente che l'aiuto complessivamente concesso (ESL) al partner beneficiario CNR risulta modificato da euro 1.473.321,6 ad euro 1.471.749,55;
6. di definire in euro 1.731,96 la somma che il CNR (C.F. 80054330586) deve corrispondere a Regione Lombardia, composta da:



Regione Lombardia

- o euro 1.572,05, corrispondenti alla differenza tra l'Importo del contributo concesso ed erogato (euro 1.473.321,6) e l'importo del contributo come rideterminato a seguito di decadenza parziale (euro 1.471.749,55);
 - o euro 159,91, corrispondenti agli interessi previsti dall' articolo D.2 del Bando – calcolati in base al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell' ordinativo di pagamento (3,4% al 13/11/2024, data di pagamento del saldo), maggiorato di cinque punti percentuali – maturati dalla data di erogazione del saldo del contributo a fondo perduto (mandati del 13/11/2024) alla data di trasmissione del rapporto definitivo dell' Audit (29/01/2026);
7. di diffidare e contestualmente ingiungere a CNR il pagamento, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, della somma complessiva di euro 1.731,96, ai sensi dell' art. 2 del R.D. 639/1910 e successive modifiche e integrazioni, da effettuare tramite bollettino PagoPA, con contestuale comunicazione comprovante l' avvenuto pagamento, inviata all' attenzione della Dirigente della Struttura *Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico* della Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione* alla casella ricercainnovazione@pec.regione.lombardia;
 8. di accertare a carico del debitore CNR (codice beneficiario 164003) l'importo complessivo di euro 1.731,96 sull' esercizio finanziario 2026 di Regione Lombardia, con imputazione ai seguenti capitoli, attestando la relativa esigibilità dell' obbligazione nel relativo esercizio di imputazione:
 - o euro 1.572,05, a valere sul capitolo 4.0500.03.13453;
 - o euro 159,91, a valere sul capitolo 3.0300.03.14055;
 9. di avvertire che il mancato pagamento nei trenta giorni successivi alla notifica del presente decreto degli importi sopra indicati comporta l' avvio della procedura di recupero coattivo della somma ancora dovuta da parte del Dirigente competente;
 10. di approvare le scritture contabili allegate quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
 11. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 – avvenuta in sede di adozione dei Decreti n. 277/2020 e n. 16961/2024 – è modificata mediante la pubblicazione del presente atto;
 12. di dare atto che le informazioni relative alla parziale decadenza e ridetermina – in applicazione di quanto disposto dall' articolo 9, comma 8, del Regolamento che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Decreto n. 115 del 31/5/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 175 del 28/7/2017) – solo a seguito dell' avvenuta restituzione dell' importo dovuto da parte del soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell' avvenuta restituzione, si provvederà a trasmetterle – attraverso la procedura informatica prevista dal comma 1 del medesimo articolo;
 13. di ritenere il credito vantato da Regione Lombardia nei confronti del CNR assistito da privilegio, – in quanto le risorse assegnate e liquidate in favore del contributo revocato sono pubbliche – coerentemente con le previsioni di cui al combinato disposto dell' articolo 1 e dell' articolo 9, comma 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123;
 14. di notificare al partner CNR il presente atto di parziale decadenza, diffida e ingiunzione tramite la casella di posta certificata;
 15. di avvisare che, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, CNR potrà proporre opposizione dinanzi al Tribunale Ordinario di Milano, ai sensi dell' art. 2 del R.D. 639/1910 e successive modifiche e integrazioni; decorso il termine sopra



Regione Lombardia

indicato senza che sia stata pagata l'intera somma dovuta, si darà corso alla procedura coattiva, così come previsto dalla L.R. n. 10/2003;

16. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Audit, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ed al Dirigente *Responsabile assistenza tecnica, controlli e gestione delle fasi di spesa dell'Asse I FESR*;
17. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nella sezione dedicata al Bando *Call HUB*.

La Dirigente
VALERIA CAIAZZA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.